



## STUDIO PROGETTUALE PER LA REDAZIONE DEL PIANO D'AMBITO DELL'ATO ABRUZZO

GRUPPO DI LAVORO:  
GABRIELE COSTANTINI  
DOMENICO DE GRANDIS  
ANTONIO EPIFANO  
ANTONIO LANZA  
SALVATORE ROMEO

RELATORE: ING. PAOLO GHEZZI



REOPEN SPL  
ACADEMY  
ACQUA RIFIUTI TRASPORTI

Luiss  
Business  
School

## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE



La Regione Abruzzo ha riformato la Governance della Gestione dei rifiuti urbani con la legge 36/2013 che ha definito:

- ☐ un organo di governo l'AGIR (Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani);
- ☐ un Piano d'Ambito regionale (ATO Abruzzo ) e 4 sub-ambiti (uno per Provincia).
- *In data 31/05/2018: approvazione dello "Statuto" e delle "Quote associative dei 305 Comuni".*
- *In data 30/07/2018 sono stati nominati alcuni dei suoi organi direttivi: il Presidente dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio direttivo e i componenti del Consiglio Direttivo (7 membri);*
- *Alla data odierna non è stato nominato il Direttore Generale.*

**L'AGIR svolge le funzioni di programmazione/organizzazione degli interventi e di controllo delle attività di gestione del servizio; approva il Piano d'Ambito (PdA) che, in attuazione della pianificazione regionale, specifica gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento; definisce gli standard prestazionali di servizio; redige il P.E.F..**

**L'AGIR** ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è dotata dei seguenti organi:

- l'Assemblea, composta da tutti i sindaci o loro delegati dei comuni appartenenti all'ATO Abruzzo, che provvede, tra l'altro, all'approvazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, alla scelta della forma di gestione, all'affidamento della gestione dei servizi sia in forma integrata che dei singoli segmenti;
- il Direttore Generale, nominato dall'Assemblea, che ha la rappresentanza di AGIR ed è l'organo di amministrazione dell'ente;
- il Consiglio Direttivo, con funzioni consultive e di controllo, è composto da sette membri che durano in carica tre anni, nominati dall'Assemblea tra i suoi componenti garantendo la rappresentanza di almeno un comune inferiore a cinquemila abitanti;
- il Revisore unico dei conti. - D.G.R. n. 247 del 07 aprile 2014 con la quale viene approvato lo Schema di Statuto dell'AGIR.



## ANALISI DEL LIVELLO DI FUNZIONALITÀ DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA IN TERMINI DI UTILIZZABILITÀ, EFFICIENZA ED EFFICACIA: INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ E SOLUZIONI PROPOSTE



Nella regione Abruzzo ci sono 20 società che erogano il servizio di igiene urbana e sono distribuite tra:

**Gestioni “in house” con società a totale capitale pubblico (65%);**

**Gestioni miste con capitale misto pubblico-privato (18%)**

**Gestioni esternalizzate con affidamento dei servizi di igiene urbana attribuito a seguito di una procedura ad evidenza pubblica (17%);**

L'estrema eterogeneità delle scadenze contrattuali che vanno oltre il 2030 (gli affidamenti con gara hanno in media una durata inferiore rispetto a quelli a società in house e società miste) determina una realtà molto articolata e foriera di possibili contenziosi giudiziari nel caso si ricorresse a forme gestionali differenti.

La realtà odierna registra un interessamento limitato dei Comuni alla gestione dei rifiuti che spesso si limita alla sola stesura del PEF per la copertura finanziaria dei costi tariffari e questo è dovuto, soprattutto nei piccoli e piccolissimi Comuni, alla scarsità di risorse umane che sono occupate in molteplici altri impegni istituzionali.

L'obiettivo a breve termine è di:

✓ favorire la maggiore aggregazione possibile di Comuni/Gestori (best practices come la fusione per incorporazione di Attiva spa e Linda s.p.a. in Ambiente s.p.a. nel pescarese e la gestione di oltre 50 comuni da parte di Ecolan Spa nel chietino);

✓ nominare un Direttore Generale;

e ..... al fine di evitare il rischio di infiniti contenziosi giudiziari, nell'ottica del contenimento dei costi di esercizio e di **realizzazione delle azioni di Economia Circolare (Riduzione/Prevenzione, Riuso, Riciclo e Recupero)**, **avvalersi della collaborazione tecnica dell'ORR (Osservatorio Regionale Rifiuti) in qualità di braccio operativo del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo.**



## CONCLUSIONI



Il **connubio AGIR-ORR** faciliterebbe l'implementazione da parte degli attuali Gestori, in ogni realtà comunale, di **pacchetti "chiavi in mano"** per l'attivazione:

- di progetti pilota sul compostaggio di prossimità (autocompostaggio, compostaggio locale, wild watching e compostaggio di comunità) e di una piattaforma regionale dell'Albo dei Compostatori;
- di **Centri del Riuso virtuali e solidali** e di Centri di preparazione per il Riuso in collaborazione con gli Istituti d'Istruzione Superiore (IIS) e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- di Centri di Raccolta comunali/intercomunali di prossimità e di prima cernita della RD (R12 e R13), dove il Gestore, le UD e le UnD e gli Amici del riciclo possono conferire i rifiuti urbani per una selezione spinta, privilegiando l'utilizzo di capannoni esistenti, per risparmiare suolo e trasformando il rifiuto della RD in MPS il più vicino possibile a dove esso si produce (Km 0);
- filiera del fuoco con la produzione di legno cippato;
- progetto Amici del riciclo;
- progetto ECAP (Economia Circolare Attività produttive) per Utente non Domestiche.

## RISULTATI ATTESI

- Uniformità gestionale dei rifiuti su tutto il territorio regionale con un conseguente incremento qualitativo della R.D.
- Ottimizzazione ed incremento dell'autosufficienza impiantistica regionale, indirizzata verso un'economia circolare, con riduzione della % di scarto destinato al TMB e alla discarica.

**Le economie ottenute dalla riduzione dei costi di trasporto e conferimento dei RUI, dalla riduzione dell'ecotassa, dal conferimento dell'organico e dai maggiori ricavi derivanti dalla vendita di rifiuti meglio differenziati potrebbero sostenere i costi gestionali dei Centri di prossimità, remunerare gli «Amici del riciclo», il personale impiegato per la selezione dei materiali ed ottenere la riduzione della TARI per l'utenza finale.**

13

